

2021 - OPERAZIONE 10.1.5 TECNICHE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA E GAS SERRA IN ATMOSFERA – AZIONE 1 - DISTRIBUZIONE DI EFFLUENTI NON PALABILI CON INTERRAMENTO IMMEDIATO

Criteri di selezione: i criteri di selezione sono legati all'ubicazione dell'azienda (terreni in Zone Vulnerabili da nitrati) e all'adesione ad altre Operazioni; verrà concessa priorità alle domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla SAU, quindi a CD e IAP.

Condizioni particolari: sono ammesse al sostegno le domande presentate da:

- allevatori che producono effluenti non palabili che devono essere in regola con il regolamento 10/R/2007 e s.m.i.
- gestori di impianti a biogas che producono digestato non palabile che devono essere in regola con le specifiche normative regionali per il digestato assimilato a refluo e per il digestato classificato sottoprodotto.

La superficie aziendale minima oggetto di impegno è pari a 1 ettaro

La superficie aziendale massima su cui sarà quantificato il premio è pari al quantitativo di materiale non palabile espresso in tonnellate, diviso 50 (dose media in t/ha utilizzata per il calcolo del premio). Il quantitativo di materiale non palabile è quello di origine aziendale dichiarato disponibile all'utilizzo agronomico, così come calcolato nell'ultima Comunicazione di Utilizzo Agronomico validata a sistema anteriormente alla data di presentazione della domanda, **purché relativa agli anni 2015 o 2016.**

Possono essere oggetto dell'impegno i soli terreni in conduzione al beneficiario, di cui egli abbia la titolarità d'uso per le operazioni di utilizzo agronomico. Sono esclusi i terreni ricevuti o concessi in asservimento.

Sono ammissibili all'aiuto le superfici non inerbite classificate a seminativo diverse dalle leguminose. Sono escluse le superfici ritirate dalla produzione, quelle destinate a produzioni vivaistiche, i prati avvicendati e i terreni oggetto dell'azione 10.1.3/2 (Semina su sodo).

Le superfici oggetto di impegno possono essere anche oggetto anche dell'azione 10.1.3/1 (Minima lavorazione); i rispettivi impegni possono essere combinati sulla stessa superficie in quanto compatibili e complementari.

Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno, sulla base del possesso in proprio, di un pre-contratto con un rivenditore per l'acquisto della macchina, di un pre-contratto di noleggio o di un pre-contratto con prestatori esterni di servizi (c.d. contoterzisti).

Rientrano nel caso del possesso in proprio le macchine di proprietà del soggetto giuridico collettivo di cui l'impresa agricola beneficiaria fa parte.

Il possesso in proprio prevede che in data antecedente alla presentazione della domanda sia dichiarata una Macchina operatrice/Attrezzatura dotata di sistema per la distribuzione interrata/sottocotico/rasoterra in bande nella sez. Macchine agricole del Fascicolo dell'impresa agricola o della cooperativa e, in quest'ultimo caso, che sia allegata anche una dichiarazione di disponibilità d'uso da parte dell'azienda socia. In caso di pre-contratto di acquisto, da allegarsi alla domanda, questo deve dettagliare la tipologia di macchina/attrezzatura; l'acquisto dovrà essere concluso entro la data di avvio delle operazioni aziendali in campo. In caso di ricorso a contoterzisti, va allegato alla domanda di sostegno un pre-contratto che dettagli l'oggetto della prestazione di servizi.

Impegni

Impegno 1: effettuare tutte le distribuzioni di effluenti non palabili di produzione aziendale sui terreni oggetto dell'impegno utilizzando un'attrezzatura in grado di interrare direttamente il materiale distribuito nello strato di terreno interessato dalle lavorazioni, provvedendo alla chiusura del solco in cui il materiale stesso è stato depositato.

Tutte le superfici oggetto di impegno devono essere oggetto di almeno una distribuzione di matrici organiche non palabili nell'anno. Tutte le distribuzioni di matrici organiche non palabili effettuate alla coltura, sia in presemina che in post-raccolta, devono rispettare le modalità su indicate. Per la distribuzione non sono ammesse macchine con sistemi di distribuzione rasoterra o tramite piatto deviatore, nemmeno qualora alla distribuzione segua un'immediata lavorazione del terreno.

Impegno 2: Non utilizzare fanghi di depurazione

Impegno 3. Comunicare all'ente istruttore con almeno 5 giorni di anticipo l'avvio delle operazioni di distribuzione delle matrici organiche in campo e i terreni interessati. La comunicazione di avvio delle operazioni deve riguardare periodi continuativi di distribuzione, e va fornita per tutti gli interventi svolti nel corso dell'anno. Tra le date di inizio e di fine delle attività relative alle operazioni in campo indicate nella comunicazione preventiva possono intercorrere al massimo 20 giorni. Le eventuali comunicazioni di rettifica (aggiornamento dei dati precedentemente comunicati) possono essere trasmesse anche con meno di 5 giorni di preavviso. Va sempre comunicato, per le sole vie brevi (e-mail, telefono), l'eventuale rinvio delle operazioni già annunciate.

Impegno 4. Annotare in un apposito Registro le fertilizzazioni effettuate, nonché i terreni interessati; conservare il registro per l'intero periodo di impegno.

Impegno 5. In caso di ricorso a contoterzisti, conservare in azienda per l'intero periodo di impegno la relativa documentazione. Vanno conservati i pre-contratti e tutte le fatture, le quali devono essere dettagliate rispetto al lavoro svolto (mezzo utilizzato, tecnica di distribuzione adottata).

Durata dell'impegno: La durata degli impegni è triennale e decorre dal 11 novembre 2020

.L'impegno dell'azione 1 è alternativo all'azione 2 ed è abbinabile all'operazione 10.1.3 - Azione 1 mentre l'impegno dell'azione 2 è alternativo all'azione 1 ed è abbinabile all'operazione 10.1.3 - Azione 2.

La superficie complessiva oggetto dell'impegno 10.1.5 non può diminuire nel corso del quinquennio; visto l'avvicendamento cui le colture possono essere sottoposte, la variazione delle superfici vincolate alle Azioni 1 e 2 può variare a patto che la superficie totale non cambi, se non nel rispetto delle tolleranze previste.

Cumulabilità con le altre operazioni della misura 10 e le altre misure: è cumulabile con gli impegni di base e quelli facoltativi che interessano i seminativi dell'operazione 10.1.1 e con la 10.1.3-azione 1 (minima lavorazione), 10.1.4 – azione 2, Misura 11 (agricoltura biologica) e Misura 13 (indennità compensativa nelle zone montane)

Entità del premio annuale

Azione 10.1.5.1 (Distribuzione tramite interrimento immediato): 300 euro/ettaro.

Gli aiuti sono cumulabili sulla stessa superficie con gli impegni dell'Azione 10.1.3/1 (minima lavorazione).

I premi per ettaro cumulati con altre operazioni della Misura 10 non possono superare l'importo massimo per ettaro: 600€/ha/anno per colture annuali; 900 €/ha/anno per colture perenni specializzate.

2021 - OPERAZIONE 10.1.5 TECNICHE PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI AMMONIACA E GAS SERRA IN ATMOSFERA – AZIONE 2 - DISTRIBUZIONE DI EFFLUENTI NON PALABILI SOTTOCOTICO O RASOTERRA IN BANDE

L'azione 2 dell'operazione 10.1.5 differisce dall'azione 1:

- Per la tipologia di colture, essendo ammissibili all'aiuto le superfici inerbite classificate **come prati avvicendati e permanenti**, come definite nella tabella disponibile sul sito web istituzionale della Direzione Agricoltura, e **le superfici non inerbite oggetto di impegno nell'ambito dell'azione 10.1.3/2** (semina su sodo). Sono comunque escluse le superfici con leguminose in purezza e i terreni oggetto dell'azione 10.1.3/1.
- **Impegno 1:** Effettuare tutte le distribuzioni di effluente non palabile sui terreni oggetto dell'impegno **utilizzando una macchina per l'interrimento del materiale sottocotico (quando il terreno sia inerbito), ovvero una macchina attrezzata per la distribuzione rasoterra in bande (quando il terreno sia inerbito oppure sia oggetto di impegno nell'ambito dell'azione 10.1.3/2 – semina su sodo)**. Tutte le superfici oggetto di impegno devono essere oggetto di almeno una distribuzione di matrici organiche non palabili nell'anno. Tutte le distribuzioni di matrici organiche non palabili effettuate alla coltura, sia in presemina che in copertura, devono rispettare le modalità su indicate. Sono utilizzabili le seguenti matrici organiche non palabili, purchè di origine aziendale: liquame e relative frazioni liquide da separazione solido/liquido, digestato tal quale classificato sottoprodotto ai sensi dell'art. 184bis del D.Lgs. 152/2006 e relative frazioni liquide da separazione solido/liquido, digestato tal quale assimilato a refluo ai sensi della DGR 23.02.09 n. 64-10874 e relative frazioni liquide da separazione solido/liquido. Non sono ammissibili altri materiali classificati come "assimilati al liquame" all'art. 2 del Reg. 10/R/2007 (es. pollina, acque reflue)
- **Azione 10.1.5.2 (Distribuzione sottocotico o rasoterra in bande): 70 euro/ettaro**

Gli impegni delle due azioni 10.1.5/1 e 10.1.5/2 sono fra loro compatibili a livello aziendale, ma non cumulabili sulla stessa superficie perché applicabili a colture differenti.